

Preghiera di Ringraziamento per il Centenario di Fondazione

*Ti lodiamo e benediciamo Padre
che nella tua Provvidenza hai guidato
la nostra Congregazione
in questi 100 anni di storia.*

*Ti lodiamo e ti ringraziamo
perché il Carisma dato a Carlo Liviero,
attraverso ogni Piccola Ancella
e gli amici laici, si estende
in diverse parti del mondo.*

*Ti lodiamo e ti benediciamo perché,
vivendo la spiritualità del Cuore di Gesù,
ci rendi strumenti di evangelizzazione
e testimoni del suo amore misericordioso
e compassionevole verso l'umanità.*

*Per l'intercessione di Maria, Madre
della Fiducia, e del Beato Carlo Liviero
ci impegniamo a vivere la comunione
fraterna per essere segno splendente
della Chiesa nel mondo. Amen.*



Ritiro di aprile 2015 - Cammino di conversione (cuore)



Comunità:



**sogno del Padre
dono del Figlio
frutto dello Spirito**

COMUNITÀ: SOGNO DEL PADRE DONO DEL FIGLIO FRUTTO DELLO SPIRITO

Invocazione allo Spirito (a scelta della comunità)

Dal vangelo di Giovanni 17, 21-23

“Perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch’essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.”

E la gloria che tu hai dato a me, io l’ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell’unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me”.

Per riflettere

Sogno del Padre... dono del Figlio... frutto dello Spirito

“Maschio e femmina li creò a immagine di Dio lo creò”. È straordinario il linguaggio biblico che suggerisce che questa “immagine” sta proprio nella diversità relazionale; di una relazione complementare necessaria e pur libera che dà nome a se stesso e all’altro ed è al tempo stesso creativa di nuove identità; diversità che rispecchia la relazione Trinitaria:

- Diversi che hanno la loro essenza l’uno dall’altro: il padre è tale dal figlio.

- Diversi che possono esprimere la loro completezza solo insieme all’altro...

- Diversi che esigono di essere uno con l’altro.

E noi?

“Contemplare il Cuore di Cristo, incarnare il suo amore misericordioso, compassionevole e provvidente, servendo con la Chiesa l’umanità, in particolare i piccoli, in risposta ai segni dei tempi” (Carisma Pasc).

Secondo la frase del Fondatore *La Congregazione delle Piccole Serve del Sacro Cuore è una **unione di anime generose...***, noi oggi ci rifacciamo alla Trinità e a tutto il piano della salvezza: il Padre che crea, il Figlio che assume l’umanità e lo Spirito Santo che santifica... La spiritualità di comunione è più che comunità e fraternità: ci accomuna e, nella Trinità, ci unisce profondamente come corpo mistico, ci fa sentire la presenza di Cristo in mezzo a noi, ci fa essere in sintonia con tutte le persone (Atti Capitolari 2012, Vol. 1).

Per la preghiera personale

La chiesa, solennemente riunita in Concilio, ci ha ricordato che aspetto peculiare della vita religiosa è la comunità. Che posto occupa nella mia vita spirituale la comunità (famiglia)? Nella mia preghiera? Nella mia ascesi? Nel mio vivere quotidiano?

La comunità (famiglia) è viva e, come ogni vivente, o cresce o muore. La sua sorte è nelle mani di ciascuna. Va costruita giorno per giorno. Come mi impegno concretamente a costruirla? In che cosa rischio di ferirla? Come posso rimediare le mie ferite e quelle delle altre?

Per condividere:

Cosa faccio per accogliere questo dono, realizzare questo sogno e far crescere questo frutto?

O la comunità è prevalentemente un peso da sopportare?

Pro-memoria:

Impegno comunitario del mese di MARZO:

Cerchiamo nel magistero della Chiesa le citazioni riguardanti la comunità e nel prossimo ritiro (in aprile) ognuno condivide una citazione.